

Martedì 4 Maggio 1993

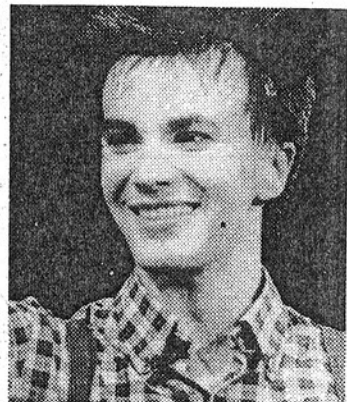
## Prime teatrali della settimana Stravaganze alla Brachetti senegalesi al Procope e Betti che recita Pasolini

La settimana teatrale si apre questa sera, alle ore 21, all'Erba (tel. 66.15.447) con lo spettacolo «L'asino vola, piccolo manuale di ecologia fantastica» di e con Arturo Brachetti. «Si tratta - spiegano all'Erba - di un fantasioso e rutilante recital post-moderno, un travolgente "one man show" ideato e realizzato nel più puro stile del geniale trasformista, pieno di tutte quelle straordinarie invenzioni e colpi di scena che sono l'inesauribile risorsa di Brachetti».

Sempre questa sera, al Café Procope, del Teatro Juvarra (tel. 562.37.05) la neonata associazione «La casa delle culture» propone uno spettacolo del gruppo interetnico «Le albe» di Ravenna, dal titolo «I refrattari». Attivi da una decina di anni gli artisti delle Albe hanno formato nell'88 un gruppo di ricerca interetnico con altri attori senegalesi. Diffidenza, impermeabilità, questi gli atteggiamenti di una società non ancora pronta all'integrazione che Marco Martinelli, regista e drammaturgo del gruppo, ha provato a raccontare attraverso il palcoscenico.

«Se c'è un cane nella vita» è il titolo dello spettacolo di Guido Finn che debutta questa sera, alle 21, al teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2. «E' la storia - spiega l'autore e regista - di una donna piena di fantasia e di amore per gli animali».

Giovedì e venerdì al Piccolo



Arturo Brachetti all'Erba

Regio fuori abbonamento nel cartellone dello Stabile (telefono 557.62.446) debutta Laura Betti in «Una disperata vitalità», un recital su testi poetici di Pierpaolo Pasolini, tratti da «Orgia», «La meglio gioventù», «L'usignolo della chiesa cattolica», «Affabulazione», «Trasumanar e organizzar», «Poesia in forma di rosa» e «Teorema».

Sempre giovedì nella Sala Sottaria di Moncalieri (telefono 669.98.79) va in scena «Niente a memoria», nell'allestimento della compagnia i «ProvAttori» di Nelia Pratesi, con la regia di Maurizio Tropea.

Venerdì al Teatro Araldo (tel. 33.17.64) approda infine «Il libro della giungla» nell'allestimento della compagnia La Baracca, con la regia di Roberto Corona. [r. mol.]

**TORINO** sette

da  
venerdì  
30 aprile  
a  
giovedì  
6 maggio  
1993

### JUVARRA «I REFRATTARI» VANNO SULLA LUNA

**R**EFRATTARI. Refrattari ai cambiamenti, alla curiosità per ciò che è altro, alla solidarietà, alla disponibilità mentale di chi osa. Refrattari e dunque assennatamente intolleranti, pacatamente razzisti, presuntuosamente ottusi. Barriere granitiche schierate contro il futuro, impermeabili e caparbie.

Sono questi i tratti dominanti dei personaggi de «I Refrattari», appunto, un'opera teatrale scritta da Marco Martinelli, con la collaborazione di Nevio Spadoni, in scena il 4 e il 5 maggio al Café Procope dello Juvarra. Un «drammetto edificante» (così è definito dall'autore), ispirato alle commedie di Aristofane e a quegli eroi comici di cui Arterio e Daura, la coppia di figlio e madre, protagonisti dello spettacolo, sono un'ideale trasposizione moderna.

Ossessionati a tal punto dalla salvaguardia del proprio habitat mentale, prima ancora che fisico, i due decidono di trasferire la loro dimora sulla Luna: ma il satellite di rivelerà soltanto una pessima

imitazione della Terra, con gli stessi problemi e le medesime, contraddittorie dinamiche sociali.

Marco Martinelli, autore e regista dello spettacolo, è il direttore artistico di Ravenna Teatro e il fondatore, accanto a Ermanna Montanari e Luigi Dadina (nella foto), della Compagnia Teatro delle Albe, in vita dal 1983.

Dal 1988 la compagnia è divenuta, con l'ingresso di alcuni artisti senegalesi, interetnica o, come amano definirla gli stessi componenti, «afro-romagnola». Una commedia di denuncia, una tappa fondamentale nel percorso artistico che il gruppo sta compiendo da anni, alla ricerca di una coniugazione etnicamente necessaria tra scena e realtà sociale. La cifra stilistica scelta è la parodia, tra ironie graffianti e sconcolato humour tragico. In scena Luigi Dadina, Pietro Fenati, Ermanna Montanari, Mandlaye N'Dlaye e Gianfranco Tondini.

Monica Bonetto